

Covid 19 -Il trasporto ferroviario delle merci fra conferme e rilancio

Per il ferroviario merci è un buon momento, sul tavolo ci sono ottime opportunità per la valorizzazione e lo sviluppo del settore. Si pensi ad esempio:

Al Green Deal. Poco prima delle misure adottate per contrastare il coronavirus, la Commissione europea ha annunciato il Green Deal europeo, un programma politico con cui si vuole realizzare entro il 2050, un'economia sostenibile e neutra in termini di emissioni di carbonio;

Al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il PNRR, come è noto, si pone l'obiettivo di sviluppare un sistema intermodale capace di favorire la ripresa del sistema Paese. Sul tema, il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha istituito due Commissioni di studio, a cui partecipano esperti delle diverse materie oltre che rappresentanti dei Ministeri, per individuare soluzioni concrete volte a dotare il nostro Paese di infrastrutture moderne, sostenibili e resilienti alla crisi climatica, in linea con la nuova denominazione del Dicastero

Alla realizzazione di infrastrutture ferroviarie e portuali. Sono stati nominati i Commissari per lo sblocco di 57 opere pubbliche per un investimento stimato di circa 83 mld. Una parte di questi saranno destinati a 16 infrastrutture ferroviarie e 3 infrastrutture portuali.

RFI ha, peraltro, in progetto collegamenti ferroviari per i porti e aeroporti strategici (i porti italiani sono quattordici di cui dieci sono già sostanzialmente collegati). Senza dimenticare il completamento del Terzo Valico che potenzierà l'asse ferroviario Genova– Basilea – Rotterdam/Anversa.

All'offerta di nuovi servizi come il Mercitalia Fast, il servizio ferroviario di trasporto merci ad alta velocità unico al mondo che collega la Campania con le principali regioni del Nord Italia, utilizzando la linea ferroviaria ad Alta Velocità in fascia notturna (Caserta - Bologna Interporto in 3 ore e 30 minuti).

Alle iniziative come:

- **Joint Paper**, l'iniziativa per promuovere il trasferimento modale verso forme meno inquinanti e sostenibili di trasporto, sottoscritto dall'Italia e da altri 15 Paesi.
- **l'Anno europeo delle Ferrovie**, la Commissione Europea ha avviato l'iniziativa EYR 2021 che prevede una serie di attività per l'intero anno in tutto il continente, per favorire l'uso della ferrovia sia da parte dei cittadini che da parte delle imprese.

Alla spinta all'efficienza multimodale e intermodale, favorita:

- dall'entrata in vigore del quarto pacchetto ferroviario in tutti gli Stati membri, grazie alla quale dovrebbero essere eliminate le soste per i controlli tecnici dei treni alle frontiere;
-dalle corsie verdi multimodali. Nelle Comunicazioni della Commissione UE al Parlamento sul potenziamento delle corsie verdi per affrontare l'emergenza Covid, si afferma che nei valichi di frontiera di tipo "corsia verde" tutti i controlli devono essere ridotti al minimo per tutti i trasporti di merci e il tempo di attraversamento non deve superare i 15 minuti.

E alla accelerazione della digitalizzazione dovuta al Covid

Nell'ultimo anno, la pandemia ha anche dimostrato, che il trasporto ferroviario delle merci, oltre ad essere fondamentale per mantenere la continuità delle catene di approvvigionamento e sostenibile in termini ambientali, può essere **affidabile e resiliente**. Infatti, per effetto della riduzione dei treni passeggeri, i minuti di ritardo segnalati, nei corridoi merci, sono diminuiti fra un terzo e la metà, con un aumento significativo della puntualità dei servizi di trasporto ferroviario delle merci (*Per incidere sul sistema devono, però, essere messe in campo azioni idonee a mantenere nel tempo questo risultato*).

Insomma, dopo decenni di incertezze, sembra che i presupposti per immaginare un sistema intermodale -logistico capace di favorire la ripresa del sistema Paese e utilizzare al meglio le potenzialità di questa modalità di trasporto ci siano tutti.

Resta comunque la complessità di un quadro programmatico che deve fare i conti con le variabili politico-economiche di un mondo globalizzato e con gli effetti della crisi dovuta al coronavirus.

annita.serio-info@mercintreno.it